



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma vedi intestazione digitale

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Società Flynis PV 8 S.r.l.
flynispv8srl@legalmail.it

E.p.c.

Al Servizio II – DG ABAP
Scavi e tutela del patrimonio archeologico

Alla Regione Siciliana
Assessorato Regionale Beni
Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. Palermo
sopripa@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: [ID:9520] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Coscacino", costituito da prato pascolo permanente e impianto fotovoltaico di potenza nominale 35,76 MW collegato alla RTN in comune di Sclafani Bagni (PA), C.da Coscacino.

Proponente: Flynis PV 8 S.r.l.

Richiesta documentazione integrativa

In riferimento al progetto in argomento si comunica che, come stabilito dall'art. 24 del D. Lgs.152/2006, considerata la nota dal Servizio II della DG-ABAP "Scavi e tutela del patrimonio archeologico" con nota prot. n. 6381 del 26/04/2023, esaminata la documentazione pervenuta, si rileva la necessità di acquisire ulteriore documentazione come di seguito esplicitato:

Per gli aspetti archeologici:

Si evidenzia che la *documentazione archeologica trasmessa non è conforme alle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del D. Lgs. 18*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

A

aprile 2016, n. 50" approvate con D.P.C.M. 14.02.2022.

Si premette che, come chiarito dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con la Circolare n. 29 del 19.05.2022, le citate Linee guida si applicano «alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data di entrata in vigore del D.P.C.M. stesso» e, quindi, anche alla presente istanza, dichiarata procedibile dal MASE - Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione V con nota prot. n. 31275 del 03.03.2023.

Pertanto è necessario che la documentazione archeologica sia trasmessa conformemente alle citate Linee guida, quindi adeguata alle modalità di redazione previste nel punto 4 "Fase prodromica" e nella Tabella 3 dell'Allegato 1 del D.P.C.M. 14.02.2022, mediante compilazione dell'applicativo appositamente predisposto, costituito dal template GIS scaricabile, unitamente al relativo manuale di compilazione, dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia.

Qualora la Soprintendenza, sulla base della documentazione aggiornata trasmessa dal Proponente, ritenga di dover attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, c. 3 e c. 8 del D. Lgs. 50/2016, sarà necessario che il Proponente stesso si attivi al più presto al fine di perfezionare con la Soprintendenza l'accordo previsto dal c. 14 del citato art. 25, mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto.

Sebbene il c. 2-sexies dell'art. 25 del D. Lgs. 152/2006 - introdotto dall'art. 19, comma 2, lettera c) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 - svincoli l'adozione del parere e del provvedimento di VIA dalla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 18 aprile 2015, n. 50 o all'esecuzione di saggi archeologici preventivi prevista dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, corre l'obbligo di sottolineare che la lacuna conoscitiva derivante dalla mancata esecuzione delle indagini archeologiche nell'ambito della progettazione non consente di individuare preventivamente eventuali elementi ostativi alla localizzazione delle opere previste. Ne consegue, quindi, che il rinvenimento di resti archeologici nel corso delle indagini eventualmente prescritte potrà imporre – qualora necessario alla tutela delle emergenze e in riferimento alla specificità delle stesse - approfondimenti di indagine oltre che modifiche anche sostanziali del progetto - con conseguenti potenziali ritardi nei tempi e incrementi dei costi di progettazione e realizzazione delle opere - ovvero la parziale o completa irrealizzabilità dell'opera, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 25, c. 11 del D. Lgs. 50/2016 e disciplinato dal punto 8.2 delle succitate Linee guida approvate con D.P.C.M. 14.02.2022.

Per gli aspetti paesaggistici:

- Un approfondimento volto a chiarire, in relazione alle aree vincolate ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. c), la sovrapposizione di una parte delle aree d'impianto e la coerenza tra la cartografia presentata con l'elaborato *Carta dei beni paesaggistici* ed i dati Gis in cui non vi è coincidenza;
- La redazione di una *cartografia*, riguardante l'ambito 6 – area dei rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo - in cui sono individuati come censiti nel sottosistema insediativo delle Linee Guida P.T.P.R SICILIA D.A. N. 6080 DEL 21/05/1999, i *beni isolati – siti archeologici – tratti panoramici*, prossimi all'impianto considerando un'area buffer di circa 3 Km, con l'indicazione della distanza tra questi e l'area che occuperà il campo fotovoltaico, corredati di scheda descrittiva e analisi fotografica dei beni con riguardo anche all'area in cui sarà realizzata la SSE;
- In relazione al reticolo idrografico presente nell'area d'intervento, un *approfondimento in relazione alla disposizione dei moduli fotovoltaici, e le norme contenute nel PEARS 2030* approvato con D.G.R. n. 67 del 12/02/2022, in cui al cap. 6.2 del R.A. – Misure di mitigazione e



A

compensazione degli effetti ambientali prescrive: “Salvaguardia delle aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 5÷10 metri per lato”:

- Un approfondimento che chiarisca anche attraverso la redazione di una *cartografia a scala adeguata*, il numero il posizionamento e l'ingombro delle cabine di sezionamento previste nel progetto così come descritte nella relazione paesaggistica;
- *L'elaborazione di ulteriori foto-inserimenti*, ad integrazione di quelli presenti nell'elaborato (2983_5174_CO_VIA_T17.1_Rev0 2983_5174_CO_VIA_T17.2_Rev0), con particolare riguardo agli elementi notevoli individuati sia dalle sopracitate linee guida, nonché ai beni isolati, emergenze archeologiche, strade panoramiche con particolare riguardo al centro antico di origine medioevale di Sclafani Bagni. Le foto-simulazioni dovranno essere restituite con un inquadramento ad altezza d'uomo, che consentano, con riprese dinamiche da più punti, attraverso un confronto *ante e post operam*, di cogliere i nuovi rapporti percettivi, comprendendo anche l'inserimento della vegetazione, come prevista nel progetto delle opere di mitigazione, includendo anche la SSE.
- Con riferimento agli *impatti cumulativi* si chiede di redigere:
 - una *cartografia a scala adeguata* in cui siano rappresentati con l'esatta estensione di sviluppo gli impianti agro-fotovoltaici ed eolici sia esistenti che in valutazione, sia regionale sul portale valutazioni ambientali della Sicilia che statale valutazioni ambientali del MASE, in particolare si segnala la presenza limitrofa al progetto in argomento, di due impianti eolici con ID 6214 – 5951 oggetto di repowering;
 - una *rappresentazione fotorealistica dello stato dei luoghi ante e post operam* effettuata a partire dai punti di vista in cui siano visibili anche gli impianti di altre società (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc.). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, sia sul portale regionale delle valutazioni ambientali sia sul portale nazionale valutazioni ambientali del MASE in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo; l'analisi dovrà essere condotta anche relativamente alla stazione utente comprensiva dell'impianto della RTN e delle stazioni di altro produttore, in considerazione della presenza di più impianti in corso di valutazione, in particolare si chiede la verifica degli impianti presenti in valutazione VIA della regione Sicilia e del MASE posti in aderenza al progetto in argomento.

Si resta in attesa di quanto richiesto.

Il Funzionario del Servizio V DG ABAP
arch. Gilda di Pasqua 
(email: gilda.dipasqua@cultura.gov.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA 

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA) 

(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022.

